All. E

COMUNE DI BUGGIANO

PROVINCIA DI PISTOIA
SETTORE TERRITORIO E AMBIENTE

OGGETTO : Formazione del Piano Strutturale del Comune di Buggiano. Avvio del procedimento ai sensi di quanto disposto dall'articolo 17 della L.R. n. 65/2014 e ss.mm.ii. e dall'articolo 21 della Disciplina di Piano del P.I.T., di cui alla D.C.R.T. n. 37/2015".
Relazione tecnica del responsabile del procedimento ai sensi dell'articolo 18 co.2 della L.R. n.65 del 10.11.2014

Il sottoscritto Geom. Magrini Adriano, nato a Uzzano il 17.01.1960, nella sua qualità di Responsabile del procedimento attinente la formazione del Piano Strutturale del Comune di Buggiano;

Vista la documentazione tecnica, utile per l'avvio del procedimento del Piano Strutturale del Comune di Buggiano ai sensi di quanto disposto dall'articolo 17 della L.R. n. 65/2014 e ss.mm.ii. e dall'articolo 21 della Disciplina di Piano del P.I.T., di cui alla D.C.R.T. n. 37/2015;

con la presente redige la relazione tecnica ai sensi di quanto disposto dall'articolo 18 comma secondo della L.R. n. 65 del 10.11.2015.

Buggiano lì 25 ottobre 2019

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Geom. Magrini Adriano)

COMUNE DI BUGGIANO (Pistoia)

Relazione tecnica
avente i contenuti di cui all'articolo 18 comma secondo della L.R. del 10.11.2014

Premessa

Con la presente premessa si vuole evidenziare che in questa fase di avvio del procedimento, il riscontro e le verifiche di quanto richiesto nell'articolo 18 comma secondo della L.R. n. 65/14, risulta essere semplificativo, in quanto, come rilevabile nella relazione di avvio del procedimento del Piano Strutturale, (in seguito PS), si enunciano gli indirizzi e gli obiettivi della Amministrazione a larga scala, che sia pur adeguatamente descritti, non possono trovare un dettagliato riscontro con la disciplina e dalle previsioni strategiche, che in coerenza con i contenuti del PS di cui all'articolo 92 della L.R. n. 65/14, saranno elaborate nella successiva fase propedeutica alla adozione del PS.
Occorre inoltre evidenziare che il Comune di Buggiano sta elaborando il Piano Operativo per cui il nuovo PS, dovrà necessariamente tenere in debita considerazione i contenuti dello stesso POC ed essere ad esso coerente. Dalla lettura del documento di avvio del procedimento del PS del Comune di Buggiano, possiamo rilevare quanto segue.

1. I profili di coerenza esterna con gli strumenti della pianificazione e gli eventuali piani o programmi di settore di altre amministrazioni (LR 65/14 articolo 18 comma secondo lett.a)

Secondo quanto disposto dalla L.R. n. 65/2014 (art. 18 e art. 31) e dalla disciplina del PIT-PPR (art. 20 e art. 21), gli strumenti della pianificazione territoriale ed urbanistica, hanno l'obbligo di conformarsi allo strumento regionale del PIT-PPR, ed in particolare, ai sensi dell'art. 20 della Disciplina di Piano PIT-PPR, "*si conformano alla disciplina statutaria del piano, perseguendone gli obiettivi, applicandone gli indirizzi per le politiche e le direttive e rispettandone le prescrizioni e le prescrizioni d'uso, ai sensi dell'art. 145 del Codice*".
Il nuovo PS, quale strumento della pianificazione territoriale comunale, dovrà tra l'altro, recepire la disciplina statutaria dello strumento della pianificazione territoriale regionale, attraverso la individuazione del Patrimonio Territoriale per poi passare alle Invarianti Strutturali con i loro obiettivi generali, così come definiti negli artt. dal 6 al 12 della Disciplina di Piano. Lo Statuto del territorio del PS vigente, sarà pertanto riletto e articolato secondo lo schema individuato dal PIT-PPR, così come la parte strategica del PS, che sarà organizzata secondo le quattro strutture costituenti il Patrimonio Territoriale, così identificate:

- la struttura idro-geomorfologica;
- la struttura eco-sistemica;
- la struttura insediativa;
- la struttura agro-forestale.

L'articolazione dello statuto dei luoghi all'interno del PS, come sopra esposto, costituisce una prima coerenza tra il PS ed il PIT-PPR.
Un ulteriore livello di conformazione al PIT-PPR sarà quello relativo alla individuazione dei morfotipi delle urbanizzazioni contemporanee che caratterizzano i tessuti edilizi dei centri urbani presenti sul territorio comunale. I morfotipi, già individuati nel PO, in fase di redazione-adozione, rispetto a quelli individuati nel PIT-PPR, risultano essere: TR2 (Tessuto ad isolati aperti e lotti

residenziali isolati), TR4 (Tessuto ad isolati aperti e blocchi prevalentemente residenziali di edilizia pianificata), TR5 (Tessuto puntiforme), TR6 (Tessuto a tipologie miste), TR7 (Tessuto sfrangiato di margine), TPS2 (Tessuto a piattaforme produttive-commerciali-direzionali), TPS3 (Insule specializzate). Sarà compito del PS eseguire una analisi approfondita dei morfotipi già individuati in sede di PO, al fine di individuare e perseguire gli "obbiettivi specifici" relativi ai diversi morfotipi delle urbanizzazioni contemporanee.
Anche il riconoscimento dei morfotipi presenti sul territorio comunali, declinati secondo quanto già disposto dal PIT-PPR, costituisce una ulteriore coerenza tra il PS ed il PIT-PPR.
Si rileva poi che nel Comune di Buggiano, sono presenti ambiti territoriali identificabili come beni paesaggistici ai sensi dell'articolo 142 del D.Lgs 42/04 (aree tutelate per legge), di talchè risulta indispensabile la conformazione del PS alla disciplina dei beni paesaggistici di cui all'art. 142 del D.Lgs 42/04, che per il Comune di Buggiano, riguarda:

- l'art. 8 – i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di mt 150 metri ciascuna (art. 142 c.1 let. c, del D.Lgs 42/04);
- l'art. 12 – i territori coperti da foreste e da boschi, ancorchè percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227 (art. 142 c.1 let. g, del D.Lgs 42/04).

In tali ambiti territoriali saranno pertanto recepepite le direttive e le prescrizioni contenute all'interno dell'elaborato 8B del PIT-PPR.
All'interno del territorio comunale, sono altresì presenti altre due aree di interesse pubblico, vincolate ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs n. 42/04 e nello specifico:

- l'area limitrofa a Buggiano Castello (DM 109/1963);
- l'area limitrofa alla autostrada A11 (DM 149/1973).

Per la conformazione al PIT-PPR, saranno recepiti gli obiettivi con valore di indirizzo, le direttive e le relative prescrizioni, contenute all'interno della sezione 4 delle schede di tali beni paesaggistici.
Anche la conformazione alla disciplina dei beni paesaggistici da parte del PS, costituisce senz'altro elemento di coerenza tra il PS ed il PIT-PPR.
Il nuovo PS del Comune di Buggiano, dovrà inoltre allinearsi ed essere coerente al PTCP della Provincia di Pistoia.
In particolare l'adeguamento al PTCP della Provincia di Pistoia, dovrà avvenire in merito a:

- coerenza rispetto all'attuazione degli indirizzi individuati per i sistemi territoriali individuati nel PTCP e presenti nel territorio comunale, così identificati:
  - Sistema della collina arborata;
  - Sistema pede-collinare dell'agricoltura promiscua;
  - Sistema della bonifica storica della Valdinievole;
  - Sistema insediativo comunale;
- coerenza tra la parte statutaria del nuovo PS e quella della Variante Generale al PTCP con particolare riferimento all'individuazione delle Invarianti Strutturali e agli indirizzi e alle direttive necessarie per uno sviluppo sostenibile del territorio comunale;
- allineamento alla disciplina del territorio rurale, per quanto di competenza del PS, alle disposizioni del PTCP;
- coerenza rispetto alla previsioni infrastrutturali di area vasta;
- coerenza rispetto alle linee strategiche per le infrastrutture per la mobilità sostenibile.

Quanto sin qui finora esposto, trova conferma in quanto indicato nella tabella contenuta nella parte terza "Obiettivi generali e azioni specifiche del Piano Strutturale" del documento di avvio del procedimento, in cui sono esplicitati gli obiettivi da perseguire in taluni ambiti territoriali, specificandone le relative azioni, che risultano essere coerenti con il PIT-PPR e con il PTC della Provincia di Pistoia, come da sottostante tabella.

Aree tematiche di interesse	Obiettivi generali del P.S.	Azioni specifiche del P.S.
1. intero territorio comunale	1.1. Conformazione del P.S. al PIT/PPR ed alla LR 65/14	Adeguamento del P.S. Relativamente agli aspetti di novità introdotti dalla legge regionale n. 65/2014 e dei suoi regolamenti di attuazione con relativo recepimento negli elaborati
		Conformazione del P.S. Al nuovo PIT/PPR e recepimento della relativa Disciplina di Piano
		Recepimento della disciplina dei beni paesaggistici in riferimento sia ai vincoli paesaggistici di cui all'art.136 e art. 142 presenti nel territorio comunale.
		Recepimento della disciplina d'uso contenuta nella sezione n.6 della scheda di ambito di paesaggio n. 5 "Val di Nievole e Val d'arno inferiore" del PIT/PPR
	1.2. Adeguamento alle previsioni del PS al PTC della provincia di Pistoia	Adeguare il nuovo Piano Strutturale alla Variante Generale del PTCP della Provincia di Pistoia, con particolare riferimento ai sistemi territoriali ed alla normativa del territorio rurale
	1.3. Tutela della integrità fisica del territorio e l'equilibrio dei sistemi idro-geo-morfologici	Prevenzione del rischio geologico, idraulico e sismico
		Salvaguardia delle risorse idriche superficiali e sotterranee
		Contenimento dell'erosione, dell'impermeabilizzazione e del consumo di suolo
	1.4.Innalzamento dell'attrattività e dell'accoglienza del territorio	Miglioramento della qualità dell'abitare e potenziamento dei servizi per la popolazione e per i turisti ed i visitatori
		Qualificazione delle attività turistiche da sostenere con la valorizzazione delle risorse endogene del territorio
		Qualificare ed incrementare il sistema delle attrezzature pubbliche e di interesse pubblico, con particolare riferimento alle aree da destinare a verde, aree di sosta, piazze, spazi pedonali, spazi a parcheggio ed a percorsi per la mobilità lenta
		Risparmio energetico, il perseguimento di alti valori di efficienza energetica nella realizzazione di nuovi fabbricati, incentivare e favorire l'uso di energia prodotta da fonti rinnovabili
	1.5. Tutela e conservazione del patrimonio edilizio esistente e del patrimonio edilizio di pregio	Tutela delle permanenze storico archeologiche e dei tracciati fondativi e del reticolo minore della viabilità storica
		Salvaguardia delle emergenze architettoniche civili, religiose e di

	storico architettonico presente nel territorio comunale	difesa, sia in area urbana che nel contesto rurale
		Conservazione e valorizzazione del patrimonio edilizio di pregio
		Favorire il riuso attraverso opere di riqualificazione e/o valorizzazione, anche in chiave multifunzionale, del patrimonio edilizio esistente
	1.5.a. Promuovere il recupero del patrimonio edilizio esistente	Favorire azioni per la incentivazione del recupero del p.e.e., anche con premialità e/o ampliamenti una tantum
		Promuovere azioni volte al recupero tipologico del p.e.e. in contrasto con i valori paesaggistici e spesso oggetto di condono edilizio
	1.6- Salvaguardia dei valori paesaggistici ed ambientali	Miglioramento della qualità eco-sistemica del territorio ed in particolare della funzionalità della rete ecologica
		Tutela degli eco-sistemi naturali, in particolare delle aree forestali e boscate e degli ambienti fluviali
		Tutela e valorizzazione dei percorsi e dei sentieri nelle aree collinari e boscate del territorio comunale, incentivando azioni volte al loro recupero ed alla loro fruibilità
		Valorizzazione del contesto fluviale del Torrente Cessana anche attraverso una serie di interventi mirati a prevedere uno specifico progetto di recupero e valorizzazione del contesto limitrofo caratterizzato da significative testimonianze storico culturali, nella parte collinare, e da un'elevata valenza ambientale nel tratto pianeggiante
		Riqualificazione delle aree limitrofe ai corsi d'acqua
		Qualificazione dei rapporti fra il sistema insediativo ed il paesaggio naturale e coltivato delle aree collinari
		Miglioramento dell'inserimento delle infrastrutture viarie, delle piattaforme produttive e degli insediamenti turistico ricettivi nei contesti ambientali e paesaggistici del territorio rurale
		Mantenimento dei varchi inedificabili riconoscibili nel tessuto insediativo continuo della pianura lungo le principali arterie viarie
	1.7. Promozione di uno sviluppo economico sostenibile	Potenziamento e qualificazione delle attività agricole
		Sostegno al settore manifatturiero con particolare riferimento alle produzioni tipiche da realizzare anche attraverso interventi di riqualificazione degli insediamenti industriali ed artigianali ed innovazioni insediativa e produttiva
		Costruzione di una economia circolare ancorata alle filiere produttive locali e al recupero e al riuso dei prodotti e dei materiali di resulta delle lavorazioni
		Incentivare le attività turistico-ricettive
		Promozione di forme di turismo naturalistico ed ecologico su tutto il territorio comunale e con particolare riferimento alle aree

		collinari e boscate, ribadendo tra l'altro il pregresso obiettivo del precedente P.S., finalizzato alla esecuzione di campeggio in Località Malocchio.
2. Territorio Urbanizzato	2.1. Tutela e la valorizzazione della struttura insediativa storica	Mantenere e rafforzare il polo del sistema insediativo del Capoluogo di Borgo a Buggiano, equilibrando funzioni residenziali, commerciali e di servizio.
		Mantenimento e rafforzamento della identità del Capoluogo di Borgo a Buggiano con il potenziamento della attività amministrativa pubblica, delle attività commerciali e di servizio alla residenza, favorendo il trasferimento di attività artigianali e/o industriali
		Tutelare e valorizzare il sistema policentrico comunale caratterizzato dalla presenza dei borghi storici collinari principali di Buggiano Castello, Colle e Stignano e i piccoli aggregati minori della pianura
		Valorizzazione dei luoghi pubblici del centro storico del Capoluogo di Borgo a Buggiano
		Valorizzazione delle emergenze storiche ubicate all'interno del territorio comunale, con particolare riferimento alla Villa di Bellavista e al complesso di S. Maria in Selva
		Promuovere la tutela dei complessi edilizi e dei beni di interesse storico ed architettonico, posti all'interno dei sistemi insediativi
		Tutela delle permanenze storico archeologiche e dei tracciati fondativi e del reticolo minore della viabilità storica presenti all'interno dei centri abitati
		Conservazione e valorizzazione dei caratteri dei nuclei rurali e degli insediamenti agricoli sparsi della collina e della pianura
	2.2. Riqualificazione degli insediamenti di recente formazione	Rifunzionalizzazione della maglia viaria urbana e la selezione e riduzione dei flussi di traffico nelle aree delle prime espansioni collocate attorno al centro di pianura di Borgo a Buggiano
		Rigenerazione degli ambiti urbani dismessi o sottoutilizzati ed il risanamento e la riqualificazione di siti degradati e la loro destinazione ad usi compatibili e funzionali ad un nuovo assetto urbano ed al miglioramento della rete dei servizi ed al sistema della mobilità
		Riqualificazione del tessuto urbano anche mediante esecuzione di microinterventi (aree di sosta, piazze e spazi pedonali, alberature ecc.) tesi a migliorare la viabilità urbana ed attenuare i disagi della mobilità
		Riqualificazione urbanistica del tessuto edilizio esistente, con particolare attenzione all'abitato posto in località "L'Aquila", "Margine del Colle" e nella frazione di "Pittini", con la individuazione di aree per il soddisfacimento degli standards e dei servizi di base e con interventi per la esecuzione di spazi di aggregazione sociale quali, piazze, spazi pedonali, aree a verde ecc.
		Difesa dell'integrità morfologica degli insediamenti storici della

		collina e della fascia pedecollinare attraverso il contenimento di nuovi consumi di suolo ed il riordino dei margini fra il territorio urbanizzato ed il territorio rurale
		Favorire azioni di rinnovo del patrimonio edilizio esistente, anche di recente costruzione, se reso obsoleto perchè strutturalmente non sicuro, energivoro e di bassa qualità abitativa ed architettonica, anche attraverso la possibilità di effettuare trasferimenti volumetrici attraverso l'individuazione e la specifica disciplina delle aree di atterraggio e di decollo dei volumi
		Evitare processi di saldatura fra i diversi nuclei insediativi e centri urbani presenti nel territorio comunale di Buggiano
	2.3. Miglioramento dei servizi pubblici e/o di interesse pubblico	Creazione di nuove centralità dotate di spazi per la vita associata, di attrezzature collettive, di servizi culturali e per le diverse fasce di età, di spazi di verdi attrezzati, ed una coesa rete di percorsi di fruizione lenta
		Riqualificazione delle aree limitrofe al polo scolastico del Capoluogo di Borgo a Buggiano, anche con la costituzione di spazi pubblici attrezzati
		Riqualificazione delle aree limitrofe alla stazione ferroviaria del Capoluogo di Borgo a Buggiano, anche con la costituzione di spazi pubblici attrezzati
		Consolidare e potenziare il comparto sportivo posto nella frazione di S. Maria, in grado di soddisfare le esigenze sia scolastiche che dei gruppi sportivi locali
		Messa in sicurezza dei servizi in modo da ottenere una razionalizzazione e ottimizzazione dell'offerta ai residenti e turisti
		Favorire azioni finalizzate alla realizzazione di attrezzature e servizi pubblici e/o ad uso pubblico volte alla popolazione
		Promuovere ed incentivare la esecuzione di servizi di assistenza e di accoglienza sociale quali centri di assistenza, case di riposo, residenze per anziani, strutture sanitarie per malati di alzheimer e persone diversamente abili, altre strutture sanitarie, stante la carenza delle suddette strutture nel territorio comunale e l'innalzamento dell'indice di vecchiaia della popolazione
		Promuovere la costituzione di aree e servizi pubblici, tendenzialmente presso ciascuna frazione, connotati spazialmente e funzionalmente come centri urbani di aggregazione e socializzazione
	2.4. Recupero del patrimonio artigianale/industriale dismesso	Riuso di complessi produttivi dismessi o sottoutilizzati, tra i quali l'area "Salpi" ubicata all'interno del Capoluogo
		Promozione di interventi di rigenerazione in loco, in particolare per i manufatti di particolare pregio archeologia industriale e per funzioni compatibili che ne conservino le testimonianze storico-tipologiche, quand'anche attraverso le rifunzionalizzazione per altri usi

		Promozione di rigenerazione urbana che prevedano la parziale o totale demolizione dei manufatti privi di pregio storico-tipologico e il trasferimento della S.E. Demolita, maggiorata da premialità incentivanti, verso aree di atterraggio nel territorio urbanizzato, per funzioni diverse e compatibili con la zona di atterraggio
		Promozione di interventi di rinnovo urbano per le stesse funzioni dei manufatti originari ma in zona produttiva più idonea ad ospitare tali funzioni e la contestuale rigenerazione delle aree oggetto di demolizione e dismissione, anche in questo caso attraverso forme di premialità incentivanti le operazioni di rigenerazione
	2.5. Potenziamento della attività produttive/artigianali e commerciali/direzionali e di servizio presenti nel territorio comunale	Potenziare e qualificare le aree produttive esistenti ubicate all'interno del territorio comunale, promuovendo laddove possibile anche interventi rivolti alla realizzazione di aree A.P.E.A.
		Consolidare, con adeguato ampliamento, le zone produttive ubicate nella frazione di "Pittini" ed in località "l'Aquila", migliorandone l'accessibilità, la dotazione dei parcheggi, la funzionalità ed il rapporto con l'ambiente.
		Riorganizzazione e qualificazione della attività commerciali presenti all'interno del territorio comunale
		Potenziare il sistema delle attività terziarie e di servizio, con particolare attenzione a quelle funzionali alla residenza
	2.6 Integrare le reti dei percorsi connettivi, delle aree a verde e degli spazi della comunità	Valorizzare i luoghi pubblici presenti nel capoluogo comunale e dotare il resto dei centri urbani di idonee aree e servizi pubblici, al fine di aumentare, sia spazialmente che funzionalmente gli spazi di aggregazione e socializzazione
		Potenziare il sistema delle attrezzature pubbliche e di interesse pubblico
	2.7. Migliorare e connotare le aree di frangia per definire i limiti dello spazio urbanizzato	Promuovere la demolizione di fabbricati precari e/o incongrui con il contesto paesaggistico e loro ricostruzione coerente con le qualità paesaggistiche del medesimo contesto
		Prescrivere una accurata sistemazione degli spazi posti al limite del territorio urbanizzato anche con piantumazione di essenze arboree assicurando una corretta integrazione paesaggistica tra gli insediamenti urbani ed il contesto rurale
3. Territorio rurale	3.1. Valorizzazione del territorio rurale e delle produzioni agricole	Tutela e recupero delle sistemazioni idraulico agrarie dell'area collinare e di pianura e la conservazione delle relazioni tradizionali fra paesaggio agrario e sistema insediativo
		Conservazione e valorizzazione dei caratteri dei nuclei rurali e degli insediamenti agricoli sparsi della collina e della pianura
		Mantenimento della funzione abitativa nelle aree agricole, in particolare quelle caratterizzate dalle colture agricole tradizionali, con l'incentivazione del recupero del patrimonio edilizio esistente
		Recupero paesaggistico ambientale delle aree agricole periurbane

		degradate
		Valorizzazione e promozione delle produzioni agrarie tipiche della collina (prevalenza di oliveti, colture promiscue e non intensive) e della pianura, situate attorno ai corsi dei Torrenti Rio Torto, Cessana e Pescia Nuova
		Migliorar la valenza eco-sistemica del territorio e salvaguardare e valorizzare il carattere multifunzionale dei paesaggi rurali
		Salvaguardare le aree boscate, come matrice ecosistemica di collegamenti tra i vari nodi della rete ecologica, con particolare riferimento ai residui boschi planiziali, ubicati in località Tavolaia, per la loro particolare funzione naturalistica
	3.2. Valorizzazione dei centri minori collinari e di pianura	Tutelare l'identità ed unità morfologica dei nuclei storici originari, con particolare riferimento ai centri ed ai borghi collinari
		Contenimento dei processi di compromissione insediativa nelle aree agricole mediante l'individuazione di interventi finalizzati al riordino ed al potenziamento delle preesistenze
		Dare un assetto ordinato agli insediamenti pedecollinari, evitando la loro saldatura e favorendo interventi di ricucitura dei margini con la creazione di significativi punti di riferimento per la localizzazione di servizi e di attrezzature per la vita associata
		Conservazione e valorizzazione dei caratteri dei nuclei rurali e degli insediamenti agricoli sparsi della collina e della pianura
		Favorire la conservazione delle corone e/o delle fasce di coltivi d'impronta tradizionale poste attorno ai nuclei storici collinari e pedecollinari
		Preservare e conservare i varchi inedificabili di fondovalle, localizzati in particolare lungo la S.R. 435, al fine di evitare, la formazion di sistemi insediativi lineari continui e la marginalizzazione degli spazi rurali residui
	3.3. Tutela e valorizzazione dell'area agricola posta nelle vicinanze della Villa di Bellavista	Tutela della funzione produttiva-agricola e paesaggistica favorendo il sostegno e la permanenza dell'agricoltura tradizionale di pianura, quale componente strutturale del paesaggio
4. Infrastrutture per la mobilità	4.1 Potenziamento dei collegamenti infrastrutturali di rango intercomunale	Adeguamento delle infrastrutture di grande comunicazione che attraversano il territorio comunale tra cui la previsione, contenuta nel P.T.C. Di un nuovo casello sull'A11 in Loc. Vasone e di un nuovo collegamento viario con il centro abitato di Pescia
		Potenziamento e qualificazione della viabilità di livello sovracomunale: SR 435 e viabilità provinciale, quali la S.P. n. 26 e la S.P. Buggianese, recepimento della previsione del raddoppio della ferrovia da Montecatini a Viareggio
	4.2. Potenziamento ed	Adeguamento puntuale della viabilità a servizio della zona

	adeguamento dei collegamenti infrastrutturali di rango comunale	collinare
		Valorizzazione della viabilità storica e panoramica
		Adeguamento del sistema viario urbano esistente anche con la creazione di nuovi tratti che, agendo in supporto alle nuove previsioni di insediamenti residenziali ed attrezzature pubbliche, facilitino il collegamento tra le aree residenziali riducendo la mobilità nella direttrice est-ovest
	4.3 Realizzazione di un efficiente modello intermodale di mobilità	Potenziamento ed integrazione fra servizio ferroviario e trasporto pubblico su gomma; qualificazione della stazione di Borgo come polo intermodale attrezzato con servizi e parcheggi
	4.4. Potenziamento e realizzazione di una rete di mobilità alternativa capillare a tutto il territorio comunale	Miglioramento della rete viaria minore di interesse prevalentemente locale
		Promozione di una rete diffusa ed interconnessa di tracciati per la mobilità lenta, anche in riferimento a quanto riportato all'interno del P.T.C.P. di Pistoia

2. I profili di coerenza interna con gli atti comunali di governo del territorio sovraordinati (LR 65/14 articolo 18 comma secondo lettera b)

La Amministrazione Comunale, con il presente avvio del procedimento, come disciplinato dall'articolo 17 della L.R. n. 65 del 10.11.2014, intende avviare il procedimento finalizzato poi alla successiva redazione del proprio Piano Strutturale (PS).
Poichè il PS è strumento della pianificazione territoriale e non strumento di pianificazione urbanistica comunale, la verifica dei profili di coerenza interna con gli atti di governo del territorio sovraordinati, non risulta dovuta.

3. Il rispetto delle disposizioni di cui al Titolo I, Capo I, della L.R. n. 65/14 con particolare riferimento alla tutela e riproduzione del patrimonio territoriale (LR 65/14 articolo 18 comma secondo lettera c)

Secondo quanto indicato dall'articolo 3 della L.R. n. 65/14:
"1. ... omissis...Per patrimonio territoriale si intende l'insieme delle strutture di lunga durata prodotte dalla coevoluzione fra ambiente naturale e insediamenti umani, di cui è riconosciuto il valore per le generazioni presenti e future. Il riconoscimento di tale valore richiede la garanzia di esistenza del patrimonio territoriale quale risorsa per la produzione di ricchezza per la comunità."
2. Il patrimonio territoriale di cui al comma 1, è riferito all'intero territorio regionale ed è costituito da:
a) la struttura idro-geomorfologica, che comprende i caratteri geologici, morfologici, pedologici, idrologici e idraulici;

b) la struttura ecosistemica, che comprende le risorse naturali aria, acqua, suolo ed ecosistemi della fauna e della flora;
c) la struttura insediativa, che comprende città e insediamenti minori, sistemi infrastrutturali, artigianali, industriali e tecnologici;
d) la struttura agro-forestale, che comprende i boschi, pascoli, campi e relative sistemazioni nonché i manufatti dell'edilizia rurale.
3. ...omissis...
4. Il patrimonio territoriale come definito al comma 2 comprende altresì il patrimonio culturale costituito dai beni culturali e paesaggistici, di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n.137), di seguito indicato come "Codice", e il paesaggio così come definito all'articolo 131 del Codice."

Assunto il concetto di patrimonio territoriale come sopra specificato dalla L.R. 65/14, è da ritenere che gli obiettivi indicati nella parte terza del documento di avvio del procedimento, saranno esplicitati attraverso azioni specifiche.
Si ritiene che tali obiettivi e le correlate azioni specifiche del PS, si caratterizzeranno per la tutela e la riproduzione del patrimonio territoriale, come di seguito esposto.

3.1. Verifica della tutela e riproduzione del patrimonio territoriale rispetto alla struttura idro-geomorfologica.
Il PS intende promuovere:

Aree tematiche di interesse	Obiettivi generali del P.S.	Azioni specifiche del P.S.
1. Intero Territorio Comunale		
	1.3. Tutela della integrità fisica del territorio e l'equilibrio dei sistemi idro-geo-morfologici	Prevenzione del rischio geologico, idraulico e sismico
		Salvaguardia delle risorse idriche superficiali e sotterranee
		Contenimento dell'erosione, dell'impermeabilizzazione e del consumo di suolo

3.2. Verifica della tutela e riproduzione del patrimonio territoriale rispetto alla struttura ecosistemica il PS intende promuovere:

Aree tematiche di interesse	Obiettivi generali del P.S.	Azioni specifiche del P.S.
1. Intero Territorio Comunale	1.6- Salvaguardia dei valori paesaggistici ed ambientali	Miglioramento della qualità eco-sistemica del territorio ed in particolare della funzionalità della rete ecologica
		Tutela degli eco-sistemi naturali, in particolare delle aree forestali e boscate e degli ambienti fluviali
		Tutela e valorizzazione dei percorsi e dei sentieri nelle aree collinari e boscate del territorio comunale, incentivando azioni volte al loro recupero ed alla loro fruibilità
		Valorizzazione del contesto fluviale del Torrente Cessana anche

		attraverso una serie di interventi mirati a prevedere uno specifico progetto di recupero e valorizzazione del contesto limitrofo caratterizzato da significative testimonianze storico culturali, nella parte collinare, e da un'elevata valenza ambientale nel tratto pianeggiante
		Riqualificazione delle aree limitrofe ai corsi d'acqua
3. 3. Territorio rurale	3.1. Valorizzazione del territorio rurale e delle produzioni agricole	Migliorar la valenza eco-sistemica del territorio e salvaguardare e valorizzare il carattere multifunzionale dei paesaggi rurali
		Salvaguardare le aree boscate, come matrice ecosistemica di collegamenti tra i vari nodi della rete ecologica, con particolare riferimento ai residui boschi planiziali, ubicati in località Tavolaia, per la loro particolare funzione naturalistica

3.3. Verifica della tutela e riproduzione del patrimonio territoriale rispetto alla struttura insediativa.
Il PS intende promuovere:

Aree tematiche di interesse	Obiettivi generali del P.S.	Azioni specifiche del P.S.
1. Intero Territorio Comunale		
	1.4.Innalzamento dell'attrattività e dell'accoglienza del territorio	Miglioramento della qualità dell'abitare e potenziamento dei servizi per la popolazione e per i turisti ed i visitatori
		Qualificazione delle attività turistiche da sostenere con la valorizzazione delle risorse endogene del territorio
		Qualificare ed incrementare il sistema delle attrezzature pubbliche e di interesse pubblico, con particolare riferimento alle aree da destinare a verde, aree di sosta, piazze, spazi pedonali, spazi a parcheggio ed a percorsi per la mobilità lenta
		Risparmio energetico, il perseguimento di alti valori di efficienza energetica nella realizzazione di nuovi fabbricati, incentivare e favorire l'uso di energia prodotta da fonti rinnovabili
	1.5. Tutela e conservazione del patrimonio edilizio esistente e del patrimonio edilizio di pregio storico architettonico presente nel territorio comunale	Tutela delle permanenze storico archeologiche e dei tracciati fondativi e del reticolo minore della viabilità storica
		Salvaguardia delle emergenze architettoniche civili, religiose e di difesa, sia in area urbana che nel contesto rurale
		Conservazione e valorizzazione del patrimonio edilizio di pregio
		Favorire il riuso attraverso opere di riqualificazione e/o valorizzazione, anche in chiave multifunzionale, del patrimonio edilizio esistente
	1.5.a. Promuovere il recupero del patrimonio edilizio esistente	Favorire azioni per la incentivazione del recupero del p.e.e., anche con premialità e/o ampliamenti una tantum
		Promuovere azioni volte al recupero tipologico del p.e.e. in contrasto con i valori paesaggistici e spesso oggetto di condono edilizio

	1.6- Salvaguardia dei valori paesaggistici ed ambientali	Qualificazione dei rapporti fra il sistema insediativo ed il paesaggio naturale e coltivato delle aree collinari
		Miglioramento dell'inserimento delle infrastrutture viarie, delle piattaforme produttive e degli insediamenti turistico ricettivi nei contesti ambientali e paesaggistici del territorio rurale
		Mantenimento dei varchi inedificabili riconoscibili nel tessuto insediativo continuo della pianura lungo le principali arterie viarie
	1.7. Promozione di uno sviluppo economico sostenibile	Sostegno al settore manifatturiero con particolare riferimento alle produzioni tipiche da realizzare anche attraverso interventi di riqualificazione degli insediamenti industriali ed artigianali ed innovazioni insediativa e produttiva
		Costruzione di una economia circolare ancorata alle filiere produttive locali e al recupero e al riuso dei prodotti e dei materiali di resulta delle lavorazioni
		Incentivare le attività turistico-ricettive
		Promozione di forme di turismo naturalistico ed ecologico su tutto il territorio comunale e con particolare riferimento alle aree collinari e boscate, ribadendo tra l'altro il pregresso obiettivo del precedente P.S., finalizzato alla esecuzione di campeggio in Località Malocchio.
2. Territorio Urbanizzato	2.1. Tutela e la valorizzazione della struttura insediativa storica	Mantenere e rafforzare il polo del sistema insediativo del Capoluogo di Borgo a Buggiano, equilibrando funzioni residenziali, commerciali e di servizio.
		Mantenimento e rafforzamento della identità del Capoluogo di Borgo a Buggiano con il potenziamento della attività amministrativa pubblica, delle attività commerciali e di servizio alla residenza, favorendo il trasferimento di attività artigianali e/o industriali
		Tutelare e valorizzare il sistema policentrico comunale caratterizzato dalla presenza dei borghi storici collinari principali di Buggiano Castello, Colle e Stignano e i piccoli aggregati minori della pianura
		Valorizzazione dei luoghi pubblici del centro storico del Capoluogo di Borgo a Buggiano
		Valorizzazione delle emergenze storiche ubicate all'interno del territorio comunale, con particolare riferimento alla Villa di Bellavista e al complesso di S. Maria in Selva
		Promuovere la tutela dei complessi edilizi e dei beni di interesse storico ed architettonico, posti all'interno dei sistemi insediativi
		Tutela delle permanenze storico archeologiche e dei tracciati fondativi e del reticolo minore della viabilità storica presenti all'interno dei centri abitati
		Conservazione e valorizzazione dei caratteri dei nuclei rurali e

		degli insediamenti agricoli sparsi della collina e della pianura
	2.2. Riqualificazione degli insediamenti di recente formazione	Rifunzionalizzazione della maglia viaria urbana e la selezione e riduzione dei flussi di traffico nelle aree delle prime espansioni collocate attorno al centro di pianura di Borgo a Buggiano
		Rigenerazione degli ambiti urbani dismessi o sottoutilizzati ed il risanamento e la riqualificazione di siti degradati e la loro destinazione ad usi compatibili e funzionali ad un nuovo assetto urbano ed al miglioramento della rete dei servizi ed al sistema della mobilità
		Riqualificazione del tessuto urbano anche mediante esecuzione di microinterventi (aree di sosta, piazze e spazi pedonali, alberature ecc.) tesi a migliorare la viabilità urbana ed attenuare i disagi della mobilità
		Riqualificazione urbanistica del tessuto edilizio esistente, con particolare attenzione all'abitato posto in località "L'Aquila", "Margine del Colle" e nella frazione di "Pittini", con la individuazione di aree per il soddisfacimento degli standards e dei servizi di base e con interventi per la esecuzione di spazi di aggregazione sociale quali, piazze, spazi pedonali, aree a verde ecc.
		Difesa dell'integrità morfologica degli insediamenti storici della collina e della fascia pedecollinare attraverso il contenimento di nuovi consumi di suolo ed il riordino dei margini fra il territorio urbanizzato ed il territorio rurale
		Favorire azioni di rinnovo del patrimonio edilizio esistente, anche di recente costruzione, se reso obsoleto perchè strutturalmente non sicuro, energivoro e di bassa qualità abitativa ed architettonica, anche attraverso la possibilità di effettuare trasferimenti volumetrici attraverso l'individuazione e la specifica disciplina delle aree di atterraggio e di decollo dei volumi
		Evitare processi di saldatura fra i diversi nuclei insediativi e centri urbani presenti nel territorio comunale di Buggiano
	2.3. Miglioramento dei servizi pubblici e/o di interesse pubblico	Creazione di nuove centralità dotate di spazi per la vita associata, di attrezzature collettive, di servizi culturali e per le diverse fasce di età, di spazi di verdi attrezzati, ed una coesa rete di percorsi di fruizione lenta
		Riqualificazione delle aree limitrofe al polo scolastico del Capoluogo di Borgo a Buggiano, anche con la costituzione di spazi pubblici attrezzati
		Riqualificazione delle aree limitrofe alla stazione ferroviaria del Capoluogo di Borgo a Buggiano, anche con la costituzione di spazi pubblici attrezzati
		Consolidare e potenziare il comparto sportivo posto nella frazione di S. Maria, in grado di soddisfare le esigenze sia scolastiche che dei gruppi sportivi locali
		Messa in sicurezza dei servizi in modo da ottenere una razionalizzazione e ottimizzazione dell'offerta ai residenti e turisti

		Favorire azioni finalizzate alla realizzazione di attrezzature e servizi pubblici e/o ad uso pubblico volte alla popolazione
		Promuovere ed incentivare la esecuzione di servizi di assistenza e di accoglienza sociale quali centri di assistenza, case di riposo, residenze per anziani, strutture sanitarie per malati di alzheimer e persone diversamente abili, altre strutture sanitarie, stante la carenza delle suddette strutture nel territorio comunale e l'innalzamento dell'indice di vecchiaia della popolazione
		Promuovere la costituzione di aree e servizi pubblici, tendenzialmente presso ciascuna frazione, connotati spazialmente e funzionalmente come centri urbani di aggregazione e socializzazione
	2.4. Recupero del patrimonio artigianale/industriale dismesso	Riuso di complessi produttivi dismessi o sottoutilizzati, tra i quali l'area "Salpi" ubicata all'interno del Capoluogo
		Promozione di interventi di rigenerazione in loco, in particolare per i manufatti di particolare pregio archeologia industriale e per funzioni compatibili che ne conservino le testimonianze storico-tipologiche, quand'anche attraverso le rifunzionalizzazione per altri usi
		Promozione di rigenerazione urbana che prevedano la parziale o totale demolizione dei manufatti privi di pregio storico-tipologico e il trasferimento della S.E. Demolita, maggiorata da premialità incentivanti, verso aree di atterraggio nel territorio urbanizzato, per funzioni diverse e compatibili con la zona di atterraggio
		Promozione di interventi di rinnovo urbano per le stesse funzioni dei manufatti originari ma in zona produttiva più idonea ad ospitare tali funzioni e la contestuale rigenerazione delle aree oggetto di demolizione e dismissione, anche in questo caso attraverso forme di premialità incentivanti le operazioni di rigenerazione
	2.5. Potenziamento della attività produttive/artigianali e commerciali/direzionali e di servizio presenti nel territorio comunale	Potenziare e qualificare le aree produttive esistenti ubicate all'interno del territorio comunale, promuovendo laddove possibile anche interventi rivolti alla realizzazione di aree A.P.E.A.
		Consolidare, con adeguato ampliamento, le zone produttive ubicate nella frazione di "Pittini" ed in località "l'Aquila", migliorandone l'accessibilità, la dotazione dei parcheggi, la funzionalità ed il rapporto con l'ambiente.
		Riorganizzazione e qualificazione della attività commerciali presenti all'interno del territorio comunale
		Potenziare il sistema delle attività terziarie e di servizio, con particolare attenzione a quelle funzionali alla residenza
	2.6 Integrare le reti dei percorsi connettivi, delle aree a verde e degli spazi della comunità	Valorizzare i luoghi pubblici presenti nel capoluogo comunale e dotare il resto dei centri urbani di idonee aree e servizi pubblici, al fine di aumentare, sia spazialmente che funzionalmente gli spazi di aggregazione e socializzazione

		Potenziare il sistema delle attrezzature pubbliche e di interesse pubblico
	2.7. Migliorare e connotare le aree di frangia per definire i limiti dello spazio urbanizzato	Promuovere la demolizione di fabbricati precari e/o incongrui con il contesto paesaggistico e loro ricostruzione coerente con le qualità paesaggistiche del medesimo contesto
		Prescrivere una accurata sistemazione degli spazi posti al limite del territorio urbanizzato anche con piantumazione di essenze arboree assicurando una corretta integrazione paesaggistica tra gli insediamenti urbani ed il contesto rurale
3. Territorio rurale		
	3.2. Valorizzazione dei centri minori collinari e di pianura	Tutelare l'identità ed unità morfologica dei nuclei storici originari, con particolare riferimento ai centri ed ai borghi collinari
		Contenimento dei processi di compromissione insediativa nelle aree agricole mediante l'individuazione di interventi finalizzati al riordino ed al potenziamento delle preesistenze
		Dare un assetto ordinato agli insediamenti pedecollinari, evitando la loro saldatura e favorendo interventi di ricucitura dei margini con la creazione di significativi punti di riferimento per la localizzazione di servizi e di attrezzature per la vita associata
		Conservazione e valorizzazione dei caratteri dei nuclei rurali e degli insediamenti agricoli sparsi della collina e della pianura
		Favorire la conservazione delle corone e/o delle fasce di coltivi d'impronta tradizionale poste attorno ai nuclei storici collinari e pedecollinari
		Preservare e conservare i varchi inedificabili di fondovalle, localizzati in particolare lungo la S.R. 435, al fine di evitare, la formazion di sistemi insediativi lineari continui e la marginalizzazione degli spazi rurali residui
4. Infrastrutture per la mobilità	4.1 Potenziamento dei collegamenti infrastrutturali di rango intercomunale	Adeguamento delle infrastrutture di grande comunicazione che attraversano il territorio comunale tra cui la previsione, contenuta nel P.T.C. Di un nuovo casello sull'A11 in Loc. Vasone e di un nuovo collegamento viario con il centro abitato di Pescia
		Potenziamento e qualificazione della viabilità di livello sovracomunale: SR 435 e viabilità provinciale, quali la S.P. n. 26 e la S.P. Buggianese, recepimento della previsione del raddoppio della ferrovia da Montecatini a Viareggio
	4.2. Potenziamento ed adeguamento dei collegamenti infrastrutturali di rango comunale	Adeguamento puntuale della viabilità a servizio della zona collinare
		Valorizzazione della viabilità storica e panoramica
		Adeguamento del sistema viario urbano esistente anche con la creazione di nuovi tratti che, agendo in supporto alle nuove previsioni di insediamenti residenziali ed attrezzature pubbliche, facilitino il collegamento tra le aree residenziali riducendo la mobilità nella direttrice est-ovest

	4.3 Realizzazione di un efficiente modello intermodale di mobilità	Potenziamento ed integrazione fra servizio ferroviario e trasporto pubblico su gomma; qualificazione della stazione di Borgo come polo intermodale attrezzato con servizi e parcheggi
	4.4. Potenziamento e realizzazione di una rete di mobilità alternativa capillare a tutto il territorio comunale	Miglioramento della rete viaria minore di interesse prevalentemente locale
		Promozione di una rete diffusa ed interconnessa di tracciati per la mobilità lenta, anche in riferimento a quanto riportato all'interno del P.T.C.P. di Pistoia

3.4. Verifica della tutela e riproduzione del patrimonio territoriale rispetto alla struttura agro-forestale.

Il PS intende promuovere:

Aree tematiche di interesse	Obiettivi generali del P.S.	Azioni specifiche del P.S.
1. Intero Territorio Comunale		
	1.6- Salvaguardia dei valori paesaggistici ed ambientali	Tutela degli eco-sistemi naturali, in particolare delle aree forestali e boscate e degli ambienti fluviali
	1.7. Promozione di uno sviluppo economico sostenibile	Potenziamento e qualificazione delle attività agricole
		Promozione di forme di turismo naturalistico ed ecologico su tutto il territorio comunale e con particolare riferimento alle aree collinari e boscate, ribadendo tra l'altro il pregresso obiettivo del precedente P.S., finalizzato alla esecuzione di campeggio in Località Malocchio.
3. Territorio rurale	3.1. Valorizzazione del territorio rurale e delle produzioni agricole	Tutela e recupero delle sistemazioni idraulico agrarie dell'area collinare e di pianura e la conservazione delle relazioni tradizionali fra paesaggio agrario e sistema insediativo
		Conservazione e valorizzazione dei caratteri dei nuclei rurali e degli insediamenti agricoli sparsi della collina e della pianura
		Mantenimento della funzione abitativa nelle aree agricole, in particolare quelle caratterizzate dalle colture agricole tradizionali, con l'incentivazione del recupero del patrimonio edilizio esistente
		Recupero paesaggistico ambientale delle aree agricole periurbane degradate
		Valorizzazione e promozione delle produzioni agrarie tipiche della collina (prevalenza di oliveti, colture promiscue e non intensive) e della pianura, situate attorno ai corsi dei Torrenti Rio Torto, Cessana e Pescia Nuova
		Migliorar la valenza eco-sistemica del territorio e salvaguardare e valorizzare il carattere multifunzionale dei paesaggi rurali

		Salvaguardare le aree boscate, come matrice ecosistemica di collegamenti tra i vari nodi della rete ecologica, con particolare riferimento ai residui boschi planiziali, ubicati in località Tavolaia, per la loro particolare funzione naturalistica
	3.2. Valorizzazione dei centri minori collinari e di pianura	Tutelare l'identità ed unità morfologica dei nuclei storici originari, con particolare riferimento ai centri ed ai borghi collinari
		Contenimento dei processi di compromissione insediativa nelle aree agricole mediante l'individuazione di interventi finalizzati al riordino ed al potenziamento delle preesistenze
	3.3. Tutela e valorizzazione dell'area agricola posta nelle vicinanze della Villa di Bellavista	Tutela della funzione produttiva-agricola e paesaggistica favorendo il sostegno e la permanenza dell'agricoltura tradizionale di pianura, quale componente strutturale del paesaggio

4. Il rispetto dei criteri per l'individuazione del perimetro del territorio urbanizzato di cui all'articolo 4 della LR n. 65/14 (LR 65/14 articolo 18 comma secondo lettera d)

Come indicato in premessa il Comune di Buggiano sta elaborando il PO, di talchè i relativi contenuti di tale strumento, dovranno essere attentamente valutati dal PS.

In particolare tali contenuti saranno importanti per la definizione del perimetro del territorio urbanizzato (in seguito TU), tenuto conto di quanto disposto sia dall'articolo 224 che dall'articolo 4 della L.R. n. 65/2014.

A tale fine si deve evidenziare che alla data di entrata in vigore della LR 65/14, avvenuta in data 27.11.2014, il PS del Comune di Buggiano risultava essere vigente, in quanto approvato e pubblicato sul BURT in data 24.08.2005 e pertanto antecedente alla data di entrata in vigore della LR 65/14 .

Il perimetro del TU è stato pertanto individuato dal PO sulla base dell'articolo 224 della L.R. n. 65/14 sopra richiamato, riproponendo tale perimetro come quello a sua volta già identificato nel PS (Tavola B27 del PS), quali "*... parti non individuate come aree a esclusiva o prevalente funziona agricola...*".

Ma se la LR 65/2014 demanda al PO la perimetrazione del TU attraverso la disposizione transitoria di cui al già richiamato articolo 224, si deve invece evidenziare che la stessa LR 65/2014 affida, attraverso l'art. 92, il compito specifico della perimetrazione del TU al PS, secondo i criteri contenuti nell'articolo 4 della medesima Legge, con particolare riferimento ai commi 3, 4 e 5, di seguito riportati:

"*... 3. Il territorio urbanizzato è costituito dai centri storici, le aree edificate con continuità dei lotti a destinazione residenziale, industriale e artigianale, commerciale, direzionale, di servizio, turistico-ricettiva, le attrezzature e i servizi , i parchi urbani, gli impianti tecnologici, i lotti e gli spazi inedificati interclusi dotati di opere di urbanizzazione primaria.*

4. L'individuazione del perimetro del territorio urbanizzato tiene conto delle strategie di riqualificazione e rigenerazione urbana, ivi inclusi gli obiettivi di soddisfacimento del fabbisogno di edilizia residenziale pubblica, laddove ciò contribuisca a qualificare il disegno dei margini urbani.

5. Non costituiscono territorio urbanizzato:

a) le aree rurali intercluse, che qualificano il contesto paesaggistico degli insediamenti di valore storico e artistico, o che presentano potenziale continuità ambientale e paesaggistica con le aree rurali periurbane, così come individuate dagli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica dei comuni, nel rispetto delle disposizioni del PIT;
b) l'edificato sparso o discontinuo e le relative aree di pertinenza."
L'individuazione del Perimetro del TU, coerente all'articolo 4 , dovrà quindi considerare gli ambiti ove saranno operate le strategie di riqualificazione e di rigenerazione urbana, ivi inclusi gli obiettivi di soddisfacimento del fabbisogno di edilizia residenziale pubblica, laddove ciò contribuisca a qualificare il disegno dei margini urbani.
Sulla base di quanto sin qui evidenziato, la perimetrazione del TU ai sensi dell'articolo 4 della L.R. n. 65/2014, sarà effettuata in sede di adozione del PS, quando sarà almeno adottato il POC, ove saranno individuati gli ambiti sottoposti a riqualificazione e di rigenerazione urbana ed altre aree per il soddisfacimento del fabbisogno di edilizia residenziale pubblica.

5. Il rispetto delle disposizioni relative al territorio rurale di cui al Titolo IV, capo III e del relativo regolamento di attuazione di cui all'articolo 84 della LR n. 65/14 (LR 65/14 articolo 18 comma secondo lettera e)

Il rispetto delle disposizioni relative al territorio rurale di cui al Titolo IV, capo III e del relativo regolamento di attuazione di cui all'articolo 84 della LR n. 65/14, saranno oggetti di una più puntuale analisi e verifica all'atto di adozione del PS. Infatti in questa fase di avvio del procedimento, vengono enunciati taluni obiettivi di carattere generali, con le correlate azioni attuative, che risultano comunque coerenti con le disposizioni relative al territorio rurale sopra richiamate.
Tali obiettivi generali e le conseguenti azione specifiche, sono di seguito indicate.

Aree tematiche di interesse	Obiettivi generali del P.S.	Azioni specifiche del P.S.
1. intero territorio comunale	1.1. Conformazione del P.S. al PIT/PPR ed alla LR 65/14	Adeguamento del P.S. relativamente agli aspetti di novità introdotti dalla legge regionale n. 65/2014 e dei suoi regolamenti di attuazione con relativo recepimento negli elaborati
3. Territorio rurale	3.1. Valorizzazione del territorio rurale e delle produzioni agricole	Tutela e recupero delle sistemazioni idraulico agrarie dell'area collinare e di pianura e la conservazione delle relazioni tradizionali fra paesaggio agrario e sistema insediativo
		Conservazione e valorizzazione dei caratteri dei nuclei rurali e degli insediamenti agricoli sparsi della collina e della pianura
		Mantenimento della funzione abitativa nelle aree agricole, in particolare quelle caratterizzate dalle colture agricole tradizionali, con l'incentivazione del recupero del patrimonio edilizio esistente
		Recupero paesaggistico ambientale delle aree agricole periurbane degradate
		Valorizzazione e promozione delle produzioni agrarie tipiche della collina (prevalenza di oliveti, colture promiscue e non intensive) e

		della pianura, situate attorno ai corsi dei Torrenti Rio Torto, Cessana e Pescia Nuova
		Migliorare la valenza eco-sistemica del territorio e salvaguardare e valorizzare il carattere multifunzionale dei paesaggi rurali
		Salvaguardare le aree boscate, come matrice ecosistemica di collegamenti tra i vari nodi della rete ecologica, con particolare riferimento ai residui boschi planiziali, ubicati in località Tavolaia, per la loro particolare funzione naturalistica
	3.2. Valorizzazione dei centri minori collinari e di pianura	Tutelare l'identità ed unità morfologica dei nuclei storici originari, con particolare riferimento ai centri ed ai borghi collinari
		Contenimento dei processi di compromissione insediativa nelle aree agricole mediante l'individuazione di interventi finalizzati al riordino ed al potenziamento delle preesistenze
		Dare un assetto ordinato agli insediamenti pedecollinari, evitando la loro saldatura e favorendo interventi di ricucitura dei margini con la creazione di significativi punti di riferimento per la localizzazione di servizi e di attrezzature per la vita associata
		Conservazione e valorizzazione dei caratteri dei nuclei rurali e degli insediamenti agricoli sparsi della collina e della pianura
		Favorire la conservazione delle corone e/o delle fasce di coltivi d'impronta tradizionale poste attorno ai nuclei storici collinari e pedecollinari
		Preservare e conservare i varchi inedificabili di fondovalle, localizzati in particolare lungo la S.R. 435, al fine di evitare, la formazione di sistemi insediativi lineari continui e la marginalizzazione degli spazi rurali residui
	3.3. Tutela e valorizzazione dell'area agricola posta nelle vicinanze della Villa di Bellavista	Tutela della funzione produttiva-agricola e paesaggistica favorendo il sostegno e la permanenza dell'agricoltura tradizionale di pianura, quale componente strutturale del paesaggio

6. Il rispetto delle disposizioni di cui al Titolo V e del relativo regolamento di attuazione di cui all'articolo 130 della LR n. 65/14 (LR 65/14 articolo 18 comma secondo lettera f)

Il rispetto delle disposizioni di cui al Titolo V e del relativo regolamento di attuazione di cui all'articolo 130 della LR n. 65/14, si concretizza come segue.

Il dimensionamento del Piano Strutturale, è stato effettuato tenuto conto delle disposizioni del DPGR 32/R/2017, quale regolamento di attuazione del Titolo V della L n. 65/14.

Il dimensionamento del PS, sarà articolato per singola UTOE ed espresso tramite le tabelle di sintesi e di dettaglio di cui all'art. 5 comma 5 del DPGR 32/R/2017 ed agli allegati alla DGR 682 del 26/06/2017, così come indicato nel documento avvio del procedimento, parte terza, paragrafo "il dimensionamento del nuovo Piano Strutturale", mentre le analisi di coerenza richieste dall'articolo

15 del DPGR 32/R/2017, sono esplicitate nel documento avvio del procedimento, parte terza, paragrafi :

- La conformazione e la coerenza del Piano Strutturale al PIT-PPR;
- la coerenza del nuovo Piano Strutturale con il PTC di Pistoia;
- la coerenza del nuovo Piano Strutturale con il Piano Operativo;

cui si rimanda.

Buggiano lì 25 ottobre 2019

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Geom. Magrini Adriano)